

CALENDARIO LITURGICO GENNAIO 2023		
SABATO	<b>31</b>	ore 18,30 Def.ti Domenico, Amelia, Natale e Giuseppe; Lina e Domenico; Mario e Lucia
DOMENICA	<b>1</b>	<b>Santa MARIA MADRE di DIO</b> S. Messe ore: <b>8,00 – 9,30 – 11,00</b> ore 18,30 Def.ta Ada Grosselle
LUNEDI'	<b>2</b>	ore 18,30 <b>Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa</b> - Def.ti della comunità
MARTEDI'	<b>3</b>	ore 18,30 <b>S. Daniele, diacono e martire</b> – Def.ti Luciano <i>Gottardo</i> ; Maria <i>Crivellato</i> ; Giacomina <i>Bettio</i> e Umberto <i>Barbiero</i>
MERCOLEDI'	<b>4</b>	ore 18,30 <b>Santissimo Nome di Gesù</b> - Def.ti Miriana <i>Don</i> (ann.); Carlo <i>Giacon</i> ; Marina
GIOVEDI'	<b>5</b>	ore 8,30 Def.ti della comunità
		ore 18,30 <b>S. Messa prefestiva</b> – Def.ti Erminia <i>Meneghini</i> ( 48° ann.) e Fam. <i>Pagin</i> ; Franca <i>Caporale</i> ; Sergio e Elisa; Maria <i>Carraro</i> , Giulio, Roberto, Lucia <i>Calore</i>
VENERDI'	<b>6</b>	<b>EPIFANIA del SIGNORE</b> S. Messe ore: <b>8,00 – 9,30 – 11,00</b> ore 18,30 Def.ti Luciano e Fam. Valenti Michele; Gemma e Marisa
SABATO	<b>7</b>	ore 9,00 Def.to della comunità
		ore 18,30 Def.ti Paola, Luca e Davide, Fam. Poletto e Vecchiato; Mario <i>Scarabello</i> ; Evelino <i>Rambaldi</i> , genitori e fratelli; Angela e Nazzareno
DOMENICA	<b>8</b>	<b>BATTESIMO del SIGNORE</b> S. Messe ore: <b>8,00 – 9,30 – 11,00 * -18,30</b> ore 18,30 Def.ti Serafino <i>Firinu</i> ; Gabriele <i>Colognese</i>

NB: L'ARMADIO della SOLIDARIETA' riapre lunedì 9 gennaio

*Buon anno di cuore a tutti !*



Parrocchia San Fidenzio  
SARMEOLA



tel. 049 8977977

mail: [parrocchiasarmeola@gmail.com](mailto:parrocchiasarmeola@gmail.com)

[www.parrocchiasarmeola.it](http://www.parrocchiasarmeola.it)

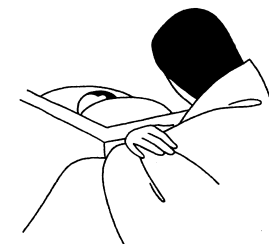
d. Carlo: [info@carloavallin.com](mailto:info@carloavallin.com)

1 GENNAIO 2023

## SANTA MARIA MADRE di DIO Giornata Mondiale della Pace

Noi, come i pastori, riceviamo l'annuncio che è nato il Signore. Se l'ascoltiamo, anche noi possiamo andare alla grotta e contemplare, con Maria e Giuseppe, chi è Dio, il Liberatore e Salvatore di tutti: è il piccolo, il Figlio di Dio e Figlio dell'uomo, che si mette nelle nostre mani perché abbiamo cura di lui.

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose. Lc 2,19



«Ben presto mi troverò di fronte al giudice ultimo della



mia vita. Anche se nel guardare indietro alla mia lunga vita posso avere tanto motivo di spavento e paura, **sono comunque con l'animo lieto perché confido fermamente che il Signore non è solo il giudice giusto, ma al contempo l'amico e il fratello che ha già patito egli stesso le mie insufficienze** e perciò, in quanto giudice, è al contempo mio avvocato (Paraclito). In vista dell'ora del giudizio **mi diviene così chiara la grazia dell'essere cristiano**. L'essere cristiano mi dona la conoscenza, di più, **l'amicizia con il giudice della mia vita e mi consente di attraversare con fiducia la porta oscura della morte**. In proposito mi ritorna di continuo in mente quello che Giovanni racconta all'inizio dell'Apocalisse: egli vede il Figlio dell'uomo in tutta la sua grandezza e cade ai suoi piedi come morto. Ma Egli, posando su di lui la destra, gli dice: "Non temere! Sono io..." (cfr. Ap 1,12-17). Cari amici, con questi sentimenti vi benedico tutti. *Benedetto XVI*»

**Dal libro dei Numeri (6, 22-27)**

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace. Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

*Dal Sal 66 (67) R. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. **R.**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (4,4-7)** Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

**Dal Vangelo secondo Luca (2,16-21)**

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. Parola del Signore.

**Lode a te o Cristo**

*Per questo diciamo insieme: Padre, benedici i tuoi figli.*

- Padre ti affidiamo tutta la Chiesa, e in modo particolare il papa emerito Benedetto 16°, "tuo umile servitore nella tua vigna". Ti ringraziamo per la sua testimonianza generosa, nascosta, fedele, intelligente, coraggiosa e libera di fede e di servizio alla Chiesa. Dopo questo "viaggio verso casa" ora sia accolto nella tua pace; **preghiamo**  
- Padre, rispondiamo agli inviti alla pace di Papa Francesco, per riconoscere che "il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo"; **preghiamo**  
- Padre, accogliendo questo nuovo anno come tuo dono, ti affidiamo tutti coloro che sono nella guerra, nella malattia, nella sofferenza, specialmente i bambini e le donne. Aiutaci a vivere da figli e fratelli, pieni di gratitudine e sempre pronti ad accogliere e sostenere; **preghiamo**

- Nella festa di Maria Madre di Dio, ti preghiamo per tutte le famiglie e per la nostra comunità. Guarisci le ferite, estirpa ogni rancore e accresci il desiderio di aprirsi al perdono; **preghiamo**

## Viviamo insieme il NATALE

*Preghiera delle LODI: dal lunedì al sabato ore 8,00 (sabato alle 8,30 )*

*Giovedì 9,00 - 11,30: tempo di Adorazione Eucaristica*

**VENERDI' 6 gennaio: Solennità dell'EPIFANIA.** In questo giorno si celebra la **Giornata missionaria dei Ragazzi.**

### **Il messaggio per la 56esima Giornata mondiale della pace**

«Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un 'noi' aperto alla fraternità universale». Con queste parole **papa Francesco**, nel messaggio per la **56esima Giornata mondiale della pace**, ci chiede di interrogarci sul nostro futuro e sulle nostre responsabilità. Che cosa abbiamo imparato da questa situazione di pandemia? È una delle sue domande, e ci ricorda che **la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri**, che «il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo».

Il Papa rende omaggio all'**impegno eroico di quanti si sono spesi nell'emergenza pandemica** e ragiona di alcune «scoperte positive» come un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che «ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni». E ancora «da tale esperienza - osserva - è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme". Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. Le risposte più efficaci alla pandemia sono state, in effetti, quelle che hanno visto gruppi sociali, istituzioni pubbliche e private, organizzazioni internazionali uniti per rispondere alla sfida, lasciando da parte interessi particolari. Solo la pace che nasce dall'amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali». **Non solo il Covid, ma anche la guerra, «nuova terribile sciagura», guidata però da scelte umane colpevoli** viene citata più volte nel messaggio per la prossima giornata mondiale della pace. «La **guerra in Ucraina** - sottolinea ancora Francesco nel messaggio - miete vittime innocenti e diffonde incertezza, non solo per chi ne viene direttamente colpito, ma in modo diffuso e indiscriminato per tutti, anche per quanti, a migliaia di chilometri di distanza, ne soffrono gli effetti collaterali - basti solo pensare ai problemi del grano e ai prezzi del carburante». E di certo, «non è questa l'era post-Covid che speravamo o ci aspettavamo. Infatti, **questa guerra, insieme a tutti gli altri conflitti sparsi per il globo, rappresenta una sconfitta per l'umanità intera e non solo per le parti direttamente coinvolte.** Mentre per il Covid-19 si è trovato un vaccino, per la guerra ancora non si sono trovate soluzioni adeguate».